



Presidenza del Consiglio dei ministri

LA PRESIDENTE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l'art. 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, concernente “*Regolamento recante attuazione della previsione dell'art. 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, concernente *“Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante *“Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*;

VISTO l’articolo 1 della delibera del Presidente della Scuola 8 marzo 2010, n. 2 che dispone di applicare il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2002, successivamente sostituito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante *“Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, che sostituisce il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, di adozione del *“Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la delibera del Segretario generale n. 1 del 9 settembre 2022 sull'organizzazione interna e il funzionamento della SNA, approvata con decreto del Presidente del consiglio dei ministri 23 settembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 12 ottobre 2022 con numero 2535;

VISTE l'Agenda digitale europea che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, e l'Agenda digitale italiana con cui è stata successivamente elaborata una strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi indicati dall'Agenda europea;

VISTO l'Aggiornamento 2026 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 04 settembre 2025, registrato dalla Corte dei conti il 7 ottobre 2025 al n. 2593;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, che ha disposto la conferma della prof.ssa Paola Severino nell'incarico di Presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 luglio 2022, con il quale il cons. Riccardo Sisti è stato nominato Segretario generale della Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, recante l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027, registrato presso la Corte dei conti in data 21 febbraio 2025;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 30 dicembre 2025 n. 199, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025, con cui sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026;

VISTA la Circolare del Segretario generale del 4 dicembre 2025, prot. UCI n. 1050 P, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 7 novembre 2024, recante l'approvazione del *Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri*;

VISTA la “Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione per l'anno 2025” della Presidente Prof.ssa Paola Severino ammessa alla registrazione il 02/04/2025 n. 892;

ADOTTA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

Negli ultimi anni, la Scuola nazionale dell'amministrazione ha consolidato la propria capacità di azione, confermandosi quale istituzione di riferimento per lo sviluppo delle competenze dei dirigenti e dei funzionari pubblici. Questo percorso di crescita si è basato su un ampliamento costante dell'offerta formativa e su una più stretta integrazione tra la formazione e la ricerca applicata, favorita anche dalla conduzione di progetti e dall'erogazione di dottorati di ricerca. Un pilastro centrale di tale strategia è rappresentato dal rafforzamento dei Poli formativi territoriali, che consentono di estendere l'alta formazione alle amministrazioni locali, attraverso partnership consolidate con università e attori istituzionali regionali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per l'anno 2026, l'attività della Scuola si inserisce nel quadro dell'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di fornire il supporto necessario alle transizioni digitale, ecologica e amministrativa della Nazione. In tale contesto, prosegue l'impegno nella gestione del corso-concorso per dirigenti pubblici, stabilizzato ormai con cadenza annuale per garantire il necessario ricambio generazionale nella Pubblica Amministrazione. Sul piano internazionale la SNA intende potenziare la propria partecipazione ai network globali e dare attuazione al progetto di rafforzamento delle capacità degli alti funzionari in quattro Paesi dell'Africa, in coerenza con gli indirizzi generali del Piano Mattei e le iniziative di cooperazione allo sviluppo.

Parallelamente, la Scuola prosegue nel processo di innovazione organizzativa volto all'efficientamento della gestione e alla valorizzazione del capitale umano. L'azione amministrativa per l'anno 2026 sarà focalizzata sulla semplificazione e digitalizzazione delle procedure, nonché sul rafforzamento dei presidi di trasparenza e integrità. In particolare, si darà avvio alla sperimentazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo, mirato a una maggiore standardizzazione e coerenza dei flussi procedurali. La presente Direttiva, redatta in conformità alle Linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025 e alle indicazioni metodologiche per la programmazione strategica, definisce i risultati attesi e gli indicatori necessari per la misurazione della performance dell'amministrazione.

.....

In tale quadro, la SNA, nel corso del 2026, opererà nell'ambito delle Aree strategiche individuate dalle Linee guida del 6 novembre 2025, finalizzate ad orientare sul piano strategico e metodologico il ciclo annuale di programmazione per il 2026, di seguito riportate:

- Area strategica 1 - *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione”*.
- Area strategica 2 - *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*.
- Area strategica 3 - *“Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”*.

DESTINATARI

La presente Direttiva è destinata al Segretario generale e ai due Coordinatori degli Uffici dirigenziali di livello generale e, per il loro tramite, ai Coordinatori dei Servizi dirigenziali di livello non generale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

FINALITÀ

La Direttiva individua i principali risultati da realizzare nell'anno 2026 da parte del Segretario generale, delle unità dirigenziali di primo livello e delle unità dirigenziali di secondo livello in cui si articola la SNA, e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e di quella individuale.

Nell'ambito del più ampio processo di pianificazione strategica, la Direttiva annuale si colloca a valle del Programma di Governo e dell'approvazione del bilancio di previsione della SNA e del Programma delle Attività Formative (PAF) ed è redatta in coerenza con le sopracitate Linee guida.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici definiti dalla presente Direttiva sono dettagliatamente descritti nelle allegate schede, che ne costituiscono parte integrante, e sono definiti sulla base delle indicazioni metodologiche contenute nella circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025 (prot. UCI n. 1050-P).

Nell'ambito delle competenze assegnate, la SNA, nel corso del 2026, orienterà la propria azione al raggiungimento di obiettivi riconducibili alle seguenti Aree strategiche, così come individuate nelle richiamate Linee guida:

- Area strategica 1 - *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione”.*
- Area strategica 3 - *“Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione.*

Per l'anno corrente la SNA aderisce agli obiettivi comuni e trasversali A e C della Presidenza del Consiglio dei ministri, afferenti all'**Area strategica 3**. L'obiettivo comune e trasversale B non è riproposto, in quanto concluso nell'annualità precedente. La SNA programma, inoltre, un obiettivo strategico ulteriore, nel quadro generale della sua mission istituzionale, connesso al progetto “Rafforzamento delle capacità, competenze e conoscenze degli alti funzionari pubblici in 4 paesi pilota dell'Africa” in Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya e Tunisia (AID 013276/01/0, di seguito “Progetto Africa”), afferente all'**Area strategica 1**, contribuendo all'impegno del Governo volto a rafforzare il ruolo dell'Italia nello scenario internazionale.

AREA STRATEGICA 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO comune e trasversale A - *Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto alla corruzione.*

L'obiettivo mira a potenziare le competenze del personale della PCM mediante la realizzazione di iniziative formative *in house*. La SNA concorre al conseguimento dell'obiettivo mediante la progettazione e l'erogazione di moduli formativi destinati al personale, assicurando la misurazione dell'apprendimento e la rilevazione della soddisfazione dei partecipanti.

In raccordo con il Dipartimento per il personale (DIP) e secondo le indicazioni operative che verranno diramate, la SNA curerà la realizzazione di almeno un corso *in house* con almeno 12 ore complessive di formazione, comprensive di test finale. È previsto il coinvolgimento attivo dei dirigenti, anche in termini di validazione dei contenuti e tutoraggio.

OBIETTIVO comune e trasversale C: *Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione.*

L'obiettivo prevede la sperimentazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo nelle strutture della PCM, previa normalizzazione delle mappature dei processi secondo il modello del catalogo interattivo dei processi (CIP) e attraverso il primo popolamento e utilizzo dell'applicativo informatico dedicato, fino al completamento dell'intero ciclo applicativo.

La Scuola partecipa alle attività di omogeneizzazione e validazione delle mappature dei processi (istituzionali e trasversali), contribuendo al popolamento dell'applicativo con i dati richiesti dal nuovo modello e alla prima valutazione del rischio corruttivo secondo i criteri definiti, in raccordo con l'UCI e con il supporto della *task force* CIP.

L'impegno della SNA, relativamente all'attuazione degli obiettivi comuni e trasversali dell'Area strategica 3, è rivolto alla valorizzazione del capitale umano e al rafforzamento dei presidi di integrità e trasparenza dell'azione amministrativa.

AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO strategico interno SNA: Progetto Africa (AID 013276/01/0).

In coerenza con l'impegno del Governo per il rafforzamento del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale e con le iniziative di cooperazione allo sviluppo, la SNA fornisce il proprio contributo con il progetto "Rafforzamento delle capacità, competenze e conoscenze degli alti funzionari pubblici in 4 paesi pilota dell'Africa" in Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya e Tunisia (AID 013276/01/0, di seguito "Progetto Africa"), della durata di 36 mesi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per l'anno 2026, l'obiettivo interno è orientato alla realizzazione di almeno un evento istituzionale internazionale che vedrà la partecipazione delle autorità nazionali e dei Paesi coinvolti nel Progetto Africa e all'erogazione di attività didattiche diversificate.

La realizzazione dell'obiettivo prescelto richiede il coinvolgimento di tutte le articolazioni della SNA, ciascuna secondo le proprie competenze (coordinamento tecnico-didattico, supporto amministrativo-contabile, approvvigionamenti, logistica e comunicazione).

MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla presente Direttiva alla SNA sarà svolto in raccordo operativo con l'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità (UCI) della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso la piattaforma informatica dedicata resa disponibile dalla PCM.

Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il Segretario generale della SNA avrà cura di trasmettere al Presidente i report comprovanti il raggiungimento degli obiettivi nelle previste scadenze, con la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici. Il Coordinatore del Servizio Sviluppo della performance fornirà il necessario supporto.

La presente direttiva verrà trasmessa ai competenti Organi di controllo per la successiva registrazione.

La Presidente